

ragioni siano venute meno le formali promesse del Governo fatte al sottoscritto, in tema d'interrogazione, nella tornata del 5 giugno 1912, in favore degli ufficiali giudiziari che chiedevano e chiedono l'indennità di disagiata residenza data agli altri impiegati che prestano servizio nei comuni maggiormente colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il sottoscritto si associa alla risposta data dal Ministero del tesoro alla interrogazione dell'onorevole Larizza sulla mancata concessione delle indennità di disagiata residenza degli ufficiali giudiziari che prestano servizio nei paesi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CELESIA ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La legge 6 luglio 1912, n. 741, concesse l'indennità di disagiata residenza agli impiegati civili delle Amministrazioni governative, agli impiegati e salariati delle provincie di Messina e di Reggio Calabria, i quali prestano servizio in taluni comuni colpiti dal terremoto del 1908, nonché agli impiegati e salariati dei comuni stessi.

« Gli ufficiali giudiziari non sono nè impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni governative, nè funzionari delle provincie o dei comuni. Essi, come li definisce la legge 19 marzo 1911 (articolo 1), sono pubblici ufficiali, addetti all'ordine giudiziario per provvedere agli atti loro demandati dalle leggi e dai regolamenti in vigore, e sono retribuiti mediante proventi sugli atti da essi eseguiti, con diritti che sono autorizzati ad esigere secondo le disposizioni delle tariffe giudiziarie in materia civile e penale.

« È certo quindi che, agli ufficiali giudiziari, non spetta la detta indennità.

« Nella seduta della Camera del 5 giugno 1912 - alla quale si richiama l'onorevole interrogante - il sottosegretario di Stato per il tesoro del tempo, espose come il diritto a percepire l'indennità anzidetta fosse stato riconosciuto a favore degli uscieri giudiziari, ma con questa dizione s'intese allora di menzionare soltanto i veri e propri uscieri giudiziari, i quali con la legge 29 dicembre 1910 e col regolamento 3 settembre 1911 erano stati costituiti in un ruolo organico e assoggettati alle norme della legge sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

« Con tali uscieri non hanno nulla che vedere gli ufficiali giudiziari, i quali per-

mangono, come dianzi si è detto, pubblici ufficiali senza ruolo e senza stipendio.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« BASLINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Gesualdo Libertini « per sapere quando saranno finalmente eseguiti i lavori di sistemazione e di ampliamento nella stazione ferroviaria di Caltagirone resasi addirittura inadatta ed insufficiente al cresciuto traffico di quella città, lavori promessi e proposti da più di un anno, ma finora inutilmente ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per il miglioramento del servizio merci alla stazione di Caltagirone furono già presi negli scorsi anni dei provvedimenti grazie ai quali venne dapprima aumentata la capacità del binario di carico e scarico diretto e più di recente venne ampliato il magazzino.

« Tuttavia per sopperire alle cresciute esigenze del traffico è stato studiato, ed è pressochè ultimato, un nuovo progetto che prevede tra l'altro una nuova sistemazione e prolungamento del binario di carico e scarico diretto, il prolungamento del piano caricatore e l'impianto di una gru.

« Si assicura l'onorevole interrogante che verrà sollecitata la ultimazione e l'approvazione del detto progetto avvertendolo però che l'inizio dei relativi lavori dovrà necessariamente essere subordinato alle disponibilità finanziarie della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato per le nuove opere di carattere patrimoniale.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione iscritta nell'ordine del giorno d'oggi è dell'onorevole Sichel, al ministro dei lavori pubblici, « intorno alle cause del grave scontro ferroviario avvenuto la mattina del 21 febbraio alla stazione di Ripescia ».

Non essendo presente l'onorevole Sichel quest'interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Cucca, al ministro di grazia e giustizia e dei culti « per conoscere i motivi che l'hanno indotto a sopprimere due sezioni dell'importante ufficio d'istruzione presso il tribunale civile e penale di Napoli ».